Sabato 27 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 98

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Vita politica in Friuli.

IX.

Alle contraddizioni tante de' Giornali nora ricordati, che rappresentano tra oi, o credono di rappresentare le anche Fazioni costituzionali, ed uno la uova Democrazia ambiguamente *legaitaria*, devesi quella apparenza di risveglio nella vita politica del Friuli, he a molti poi sembra minaccia contro pace interna. Ma v'ha di più, perchè i accrescere l'agitazione, ed a rendere iù espansivo e generale il risveglio, ltrechè fra le classi operaie della città, a le plebi rusticane, contribuisce l'opera assidua e disciplinata dei Clericali. quest'opera, confortata da benedizioni da oblazioni, si appalesa ora nella tampa udinese mediante il *Crociato*, oglio cattolico quotidiano con l'aggiunta d'un Foglietto più popolare di gual nome e che si pubblica alla domenica.

Ed il *Crociato* d'oggi non è se non continuazione d'altro Foglio clericale he da oltre venti anni lavorò sotto appellativo di *buona Stampa*, e, pur ichiarandosi estraneo alla grande aione dello Stato, servì ad approfondire dissidio tra la Chiesa ed il Governo ell'Italia libera ed una. Quindi anche odierno *Crociato*, ed anzi con maggior igore, seguita a combattere qual Foglio 'Opposizione, sì che quasi vince l'attuale acrimonia de' Fogli socialisti, epubblicani o di estremo Radicalismo emocratico.

Nè chi vuole ed ama la libertà dee gnarsi se pur i Clericali la vogliono er sè. In Friuli poi, oggi almeno, sempra ch'eglino esercitino semplicemente diritto alla propria *difesa*, dacchè la ostituita Lega XX settembre li fece uasi segno all'odio ed alla riprovazione niversale, e convien confessare (dacchè disconoscerlo sarebbe ingiustizia) che anto nella accennata *difesa*, quanto olemizzando, diedero e dànno prova di uella raffinata coltura che troppo pesso manca a scrittori e gazzettieri i altri Partiti. Il che origina dall'essere i preti versati nella letteratura lassica, e per l'indole di studj speiali (come lo dimostrò la supremazia el Clero nell'èvo medio) abituati a igidezza logica, sì che dal disputare on loro c'è pericolo di uscirne male , alla meno peggio, di nulla conchiudere mai.

Anche il *Crociato*, come tutti i Fogli del Clericalismo italiano, è organo di Opposizione perpetua, e si diverte a rivelare le magagne della politica del Regno. Tutte le Fazioni costituzionali e tutti i Ministri, sono egualmente biasimevoli al cospetto de' Clericali; quindi per quelle centinaja e migliaja di cittadini del Friuli che obbediscono al *non expedit*, il *Crociato* è un secondo vangelo. Eppur, nella lotta che i Fogli costituzionali dovranno sostenere contro il socialismo imperversante, anche il Foglio cattolico potrebbe riuscire di qualche ajuto... a salvare da gravi jatture la famiglia e la proprietà! Così certi scritti del *Crociato* contro aberrazioni settarie, non si diranno bugie da sacrestia; così non si accoglierà con diffidenza la notizia di *conferenzieri cattolici* inseguenti alle calcagne pei monti e per la pianura i *conferenzieri girovaghi* che già si viddero ed ammirarono pur testè nella Regione friulana, apostoli iracondi dell'utopia socialistica.

Ed il *Crociato* quale influenza esercita poi sui Clericali del Friuli? Crediamo che sia molta, e lo proverebbero le molteplici istituzioni od Opere, come le chiamano, dovute all'iniziativa dei capi del nostro Clericalismo, de' quali capi e gregari anche un fatto recente addimostrò la disciplina ammirabile.

Nè alcuno si meravigli di questo giudizio su un Giornale pertinace che avversa il sentimento dei Liberali, e non di rado se la piglia anche con la *Patria*. Ma, giorni addietro, il *Crociato*, lagnandosi di trovare nella nostra Cronaca provinciale parole aspre, sebbene d'un Corrispondente, ci ammoniva, ma con un fare ingenuo, sclamando: *Nonna cattiva!* Quindi per questo quasi confidenziale ed umano avvertimento, ci piace dire, pur in confidenza, al bravo e focoso Direttore del *Crociato*, che il Direttore della *Patria*, sino da un tempo ormai lontano, si è compromesso con opinioni rese pubbliche riguardo al Clericalismo ed all'azione della Chiesa di confronto alla Politica dell'Italia (1). Quindi, al postutto, il *Crociato* ed i Clericali del Friuli sappiano che il Direttore della *Patria*, se eccettuasi lo schietto dissenso sul punto di Roma metropoli, non vuole assolutamente essere ritenuto quale avversario inconciliabile. Tutt'altro... perchè, anzi, ha sempre sognato come non impossibile la conciliazione! =

(1) Queste opinioni possono leggersi nei seguenti opuscoli:
Padre Gioacchino Ventura, per il prof. Camillo Giussani, Udine 1861, tipografia Vendrame.
Della conciliazione tra il Clero ed il Laicato per il prof. Camillo Giussani, Udine, tipografia Giuseppe Seitz, 1862.

Abbasso Chamberlain!

Un fiero proclama dei Maltesi.

Leggiamo nel *Radical* di Parigi: Il conte Strickland, governatore di Malta, aveva progettato di dare il nome dello Chamberlain a una via che congiunge La Valetta alla Florina. Dovette però desistere da quest'idea di fronte alla viva opposizione sorta in paese. Fu deciso invece di dare alla strada il nome del duca di York.

In quest'occazione venne affisso a La Valetta un proclama così concepito:

Abbasso Chamberlain!

Maltesi!

Il conte Strickland vi insulta. Il Governo vi dà uno schiaffo, e voi sopportate e tacete?

Il ministro delle colonie, l'uomo nefasto di Birmingham, l'oppressore dell'Irlanda, colui che, colla sua ambizione ha condotto l'Inghilterra all'orlo del precipizio, Chamberlain, in una parola, sta per essere onorato ed esaltato in vostro nome dal Governo del conte Strickland.

E sapete perchè? Perchè Chamberlain ha avuto l'audacia di insultarvi nelle persone dei nostri rappresentanti legittimi dichiarando che i Maltesi non hanno diritto alla libertà come gli altri cittadini inglesi.

E' per questo che il governatore ha deciso di dare questo nome detestato alla nuova strada costruita col vostro denaro!

Maltesi!

Voi potete subire l'oppressione rassegnati finchè la provvidenza venga a liberarvi, ma non potete sottoscrivere il vostro disonore. Voi dovete dichiarare unanimi che non tollererete che il nome dell'uomo detestato da tutti, venga dato a una strada della vostra patria.

Abbasso Chamberlain!

Un grande viaggio all'estero

di Re Vittorio nel 1902.

Telegrafano da Roma all'*Alba*: Si conferma che i sovrani non andranno all'estero in quest'anno; il re invece nell'anno prossimo pensa di fare un grande viaggio all'estero. Si recherebbe a Parigi, Londra, Berlino, Pietroburgo e Costantinopoli (e non a Vienna) visitando in forma ufficiale il presidente della repubblica francese ed i sovrani d'Inghilterra, di Germania, di Russia e di Turchia. Passerebbe inoltre per Bruxelles e Berna visitando Re Leopoldo ed il presidente della Confederazione Svizzera.

Si prepara una sollevazione generale in Cina.

Londra 26. — La *Morning Post* ha da Shanghai correre colà la voce che tutti gli elementi più irrequieti della valle del Yangtse, fra cui la società Kalaovai (società riformista), soldati cinesi congedati e contrabbandieri di sale stanno organizzando per il primo maggio o giugno una sollevazione generale che incomincierà con la distruzione di tutte le chiese della valle del Yangtse.

Da fonte degna di fede si assicura che il generalissimo conte Waldersee in un telegramma mandato a Berlino ha dichiarato che saranno necessarii nuovi rinforzi di truppe.

La felicitá borghese.

Al signor **Galeno Liberto**, buon'anima sua. (1)

Risposta colle stesse rime alla poesia «*La felicità socialista*» pubblicata dalla «Patria del Friuli» il 3 aprile 1901, N. 78.

Chi non conosce cosa sia l'idea
Che spinge l'uomo ad affrontar tempeste,
Contro irruente popolar marea
No, non ha veste.

E invan s'atteggia in prosa o col belato
Di molle rima a disprezzar quel tale
La lotta che fa il secolo ora nato
Al Capitale.

Invan, perchè la burla non feconda
Il picciol verso che fa rider tutti,
Quando parla di tavola rotonda
Ai denti asciutti.

Oh! s'egli avesse visto il sole a scacchi
O oltrepassato gl'itali confini,
Diria ch'è meglio far voltare i tacchi
Ai burattini.

Se l'egoismo cinico e beffardo
Dei ben pasciuti ci si fa più greve,
Ben venga un po' di soffio comunardo
E venga in breve.

Venga a portar la pace e dica all'uomo
Quella parola che da tanto aspetta,
Senza prosopopea di galantuomo
Troppo sospetta.

Dica che è vecchio ormai quel sentimento
D'amor fraterno dopo uno spuntino.
Il popolo saprà quand'è il momento
Chi sia Caino.

—

Digerito il buon vino e la vivanda
Il borghese scrittor, nel suo supremo
Disprezzo per la nostra propaganda,
Ci caccia al remo.

Ma non pensa che il fumo del cervello
Solo è un effetto delle sue cucine,
E che il suo sdegno si farà più bello
Verso la fine;

Quando, alfin stanco della sorte dura,
Il popolo farà la sua vendetta,
Nè al ricco basterà per la paura
La bicicletta.

Oh! certo passerà questa scalmana
Che dei suoi strali il popolo fa segno.
Badate: ad ammazzar la bestia umana
Ci vuole ingegno.

Badate che non sia duro l'assaggio
Anco per voi del doloroso esiglio.
Potrebbe cominciar tale un viaggio
Che non consiglio.

Meglio capirla a tempo, e meno ardito
Di quello che or ti fanno i birri stessi,
Saper che non ci smuovono d'un dito
I tuoi processi.

Saper che il triste fariseo cinismo
Non fa più effetto come i tuoi giornali:
Tutti, se venga un po' di socialismo,
Saremo uguali.

Perchè, se celi sotto l'epigramma
Quella paura che nel cor s'è spinta.
Vuol dire che anche senza un gran programma
La causa è vinta;

E che, sciolta dal cuor la falsa pietà
Che inneggia del creato all'armonia,
Qualunque mezzo buon per la moneta
Per te saria.

Vuol dir che tu sai ben come sicura
Non hai la vita appiccicata a un chiodo,
Perchè il popolo, come è di natura,
Farà a suo modo.

—

Or che la vita sciocca e riposata
Non si presenta ai ricchi senza spine,
La plebe scalza, lacera e affamata
Attende il fine.

E invano, invan si sfrutta il sentimento
Di Cristo e della patria anche l'amore:
È troppo vecchio, è vecchio l'argomento
Per chi si muore.

Perchè se un poco rallentate il morso
Che delle plebi avete posto al dente,
Voi le vedrete che a sfrenare il corso
Non saran lente.

Voi vedrete che i vostri vituperi
Saran triste ricordo agli affamati,
Paria dolenti in ambi gli emisferi
E disprezzati.

No, noi non fugherem la morte istessa,
Ma vorrem che si mangi e si ragioni.
Voi rinnovate sempre la promessa
Sol pei minchioni.

E se ancora in quest'orbe esser dovremo
Pochi al goder, ma troppi al vil sudore,
Siate certi che al cambio arriveremo
Se avremo core.

L'amor non sarà cosa del momento,
Prezzo di doti o malattia dei cuori;
Anche il povero avrà del sentimento
Senza i colori.

Nelle officine dove in chiuse mura
Voi sfruttate il gentil sangue plebeo,
Non troverà più donne a sua procura
L'epicureo.

Non più, schiavo di voi, Domineddio
Per l'altra vita ci darà il consiglio:
Noi farem che di questa il cammin rio
Non sia un esiglio.

E fra non molto forse, in su quel trono
Dove voi soli vi atteggiate a nume,
Noi bandirem che il dritto un vostro dono
Non si presume.

Se poi non nuoterem nell'abbondanza,
Almeno non vivrem più tanto male.
Ai poltroni darem poi, se ne avanza,
L'amor sociale.

Udine, Aprile 1901.

Galeno Schiavo.

(1) Stampammo, qualche tempo fa, col titolo LA FELICITA' SOCIALISTA, alcuni versi dell'ottimo nostro amico Galeno Liberto: a lui, pure in versi, risponde oggi un socialista, il quale si firma «Galeno Schiavo». Libertà di parola, dunque.... massime se in versi!.... E Galeno Liberto sa fin d'ora ch'egli può rispondere. — Intanto, qui, nei versi di «Galeno Schiavo» — anche ben torniti, malgrado l'obbligo della rima — non ci pare che proprio sia una risposta a «Galeno Liberto»; ci troviamo qualche minaccia. (Badate che non sia duro l'assaggio ecc.), qualche insolenza (Qualunque mezzo buon per la moneta Per te saria).... e qualche cosa altro: ma la controdipintura no, non la vediamo.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China-Rabarbaro, è indicato pei nervosi, auemici, deboli di stomaco.

L'immane catastrofe DI GRIESHEIM.

Nuovi particolari.

Francoforte, 26. — Sulla spaventosa catastrofe di Kriegheim si hanno ancora i seguenti particolari:

La disgrazia avvenne verso l'ora in cui di solito si chiudeva la fabbrica: questa circostanza spiega il fatto che fra le vittime si trovano molte donne, mogli di operai, le quali attendevano l'uscita dei mariti.

Le case vicine alla fabbrica della società «Electron» parte sono state incendiate, parte sono rovinate sotto la violenta pressione d'aria, prodotta dalla formidabile esplosione.

Quasi tutti i vetri delle case di Griegsheim andarono in frantumi.

Il danno ascende a circa 5 milioni di marchi. Le fabbriche distrutte erano assicurate presso parecchie società.

L'incendio fu causato da una imprudenza commessa da operai nel riparto in cui si custodivano le granate, lo zolfo e l'acido fenico.

Finora furono estratti 80 cadaveri. Si teme che sotto le rovine se ne trovino ancora molti altri.

Appendice della *Patria del Friuli* 23

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

PARTE II.

A Christminster.

I.

Giacomo consultò l'orologio, e seguendo sempre la sua idea camminò nchè giunse ad un concerto pubblico, requentato da commessi, operai, soldati, agazzi di undici anni che fumavano dele sigarette, e da donne leggere della lasse la più *rispettabile*, e la più stiata dagli amatori del genero.

Egli entrava nella vita reale del vero hristminster.

Un' orchestra suonava. Un uomo, ritto di un palco, cantò una canzonetta uffa.

L'anima di Susanna sembrava fluttuare attorno di Giacomo e difenderlo ontro le seduzioni di quelle donne in rca di fortuna.

Alle dieci partì, e scelse una via che assava davanti le porte del collegio, cui direttore gli aveva mandato la ta lettera.

Le porte erano chiuse, e come spinto da un'inesplicabile istinto, Giacomo trasse dalla tasca un pezzo di lapis e scrisse sul muro:

«Io ho intelligenza quanta ne avete voi. Non vi sono punto inferiore; tra chi non conosce queste cose? «(Giobbe, XII, 3.)

VI.

All'indomani, Giacomo rilesse la lettera, la cui saggezza l'aveva esasperato.

Egli cadde in uno stato di depressione profonda.

Privato di tutto ciò che faceva la gioia della sua mente e del suo cuore, egli si sentiva incapace di lavorare.

Egli stava per perdere la sola anima fine e delicata che avesse incontrata sulla terra; la perdeva in causa del suo matrimonio, e non potendo sopportare un tal pensiero che lo rendeva ossesso, si gettò nuovamente per distrarsi, in mezzo alla vita reale del vero Christminster.

Si rifugiò in una taverna e non ne uscì per tutto quanto il giorno.

Il luogo in cui si trovava era frequentato da gente di ogni specie.

Vi erano tra altri un mercante di *chincaglierie religiose*, un perito agrimensore, due scultori in pietra, chiamati lo zio Zim e lo zio Joe; alcuni impiegati; il commesso di un negoziante di cotte; due signore soprannominate »Soggiorno di delizie» e «Macchia di Rossore»; due cavallerizzi da circo, un'attore da teatro e due giovani studenti senza pensieri e senza toga.

La conversazione era generale. Si criticava la società di Christminster, i magistrati, i professori ed altri personaggi dei quali si parlava con sprezzante pietà.

Giacomo Fawley, riscaldato dai fumi del vino, imprese anch'egli ad interloquire con le persone che gli stavano intorno.

— Al diavolo tutti i prevosti, i direttori, i dottori, e insieme ad essi l'Università. Se essi volessero accettar la sfida, io li batterei sul loro stesso terreno

— Udite, udite! sclamarono gli studenti.

— Voi siete stato sempre matto per i libri, disse il mercante di *chincaglierie religiose*, Tinker Taylor.

— Sì, disse lo zio Joe. Avete voi l'intenzione di abbracciare lo stato ecclesiastico? Ma se voi siete un sapiente, datecene un saggio. Potete voi recitare il *Credo* in latino?

— Lo posso.

— Guardate che vanità, sclamò una delle signore.

— Tacete, Soggiorno di Delizie! proferì uno degli studenti... Il signore là in fondo, ha da recitare gli articoli del *Credo*, in lingua latina, per l'edificazione della compagnia.

— Non lo debbo, disse Giacomo.

— Cercate, disse il negoziante di cotte.

— Non lo potrà! sclamarono gli scultori.

— Sì, lo potrà, disse Tinker Taylor.

Giacomo vuotò il suo bicchiere e recitò senza esitazione:

— *Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem, factorem coeli et terrae. visibilium omnium ed invisibilium.*

— Bravo, un eccellente latino! sclamò uno degli studenti, che non aveva compreso niente.

Silenzio si era fatto nella taverna; la cameriera era rimasta ritta, immobile, e la voce di Giacomo risuonava a mo' di eco sonora fin nella sala la più distante, dove stava l'albergatore.

— *Crucifixus etiam pro nobis: sub Pontio Pilato passus et sepultus est. Et resurrexit tertia die, secundum scripturas.*

— E' il Simbolo di Nicea, borbottò uno degli studenti, e noi domandavamo il Simbolo degli Apostoli.

— Ognuno sa, tranne voi, che il Simbolo di Nicea, è il solo storico.

— Ma lasciatelo continuare, disse il perito agrimensore.

Le idee però di Giacomo andavano confondendosi. Egli si toccò la fronte ed il volto con una espressione dolorosa.

— Dategli da bere, disse Tinker Taylor.

Qualcuno gettò tre soldi sopra la tavola. Fu portato un bicchiere; Giacomo lo prese senza guardarlo, bevette il liquore, e nuovamente in possesso di tutta la sua voce, finì la preghiera come avrebbe fatto il superiore di una congregazione:

— *Et unam Catholicam et Apostolicam Ecclesiam, Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum. Et exspecto Resurrectionem mortuorum. Et vitam venturi saeculi. Amen.*

— Molto bene, sclamarono gli uditori, all'ultima parola, la prima e la sola che la più parte di essi avesse compreso.

Giacomo sembrava cacciar via a poco a poco i fumi dell'ebbrezza.

Egli scoppiò in imprecazioni e improvvisamente, in preda al disgusto, si slanciò fuori, chiudendo con impeto la porta dietro di sè.

Pareva un fuggiasco che corresse attraverso le vie, senza saperlo, e dopo bene un'ora, si trovò nel villaggio di Lumsdon.

Vide un lume alla finestra di Susanna, s'appoggiò al muro della casa, ed urtando col dito, i vetri, chiamò:

— Susanna!.. Susanna!

(Continua)

Una nuova esplosione

e un'altra imminente.

Francoforte sul Meno, 26. — Stamane avvenne una nuova esplosione, ma in seguito alle misure prese non si hanno da lamentare disgrazie.

Stamane alle 10.30 tutti gli abitanti di Kriesheim furono avvertiti di lasciare il luogo perchè si attende una nuova esplosione nei bacini che contengono la benzina; i pompieri e tutte le persone addette al salvataggio, nonchè la truppa lasciarono pure il luogo. La comunicazione ferroviaria da Francoforte e Kriesheim è interrotta grande panico fra gli abitanti.

Nei bacini si trovano 500,000 litri di benzina. Fino al tocco dopo il pomeriggio lo scoppiò non si era verificato; il pericolo permanente che avvenga da un momento all'altro rende difficilissima l'opera di salvataggio.

La Banca di Latisana.

Abbiamo ricevuta la — *Relazione della Banca Cooperativa di Latisana* — e ci pare di qualche interesse esaminar brevemente il cammino percorso da questa istituzione nei quindici anni di suo esercizio.

Com'è noto, questa Banca fu fondata contemporaneamente alla Cooperativa Udinese. E' quindi una delle anziane in Provincia. Siccome il suo centro d'affari si circoscrive in un paese agricolo modesto ed operoso, la sua funzione economica conservò in modo speciale i caratteri iniziali, dai quali sono determinati i limiti della sua forza espansiva.

Fondata nel 1885 con 246 soci, 1061 azioni, L. 53.050 di capitale e L. 2136 di riserva, a fine del 1900 conta 557 soci, 1747 azioni, L. 87.350 di capitale, L. 42.042 di riserva. Il suo portafoglio da L. 87 mila (cifra tonda) aumentò a 483 mila; i depositi da 60 a 477 mila; gli utili da 1300 a circa 11 mila, avendo più di 76 mila lire di valori pubblici di sua proprietà, oltre lo stabile dei suoi uffici. Ben a ragione il Consiglio nella sua sintetica e forbita Relazione potè scrivere: «La nostra piazza, lontana dalle vicissitudini industriali, «calma e serena attende da una avviantesi agricoltura razionale, notevolissimi incrementi economici» Ed infatti il portafoglio rappresenta specialmente prestiti ai piccoli agricoltori possidenti; i Conti correnti sono risparmio dei possidenti maggiori.

La Banca funziona come organo di comunicazione fra le due classi raccogliendo e trasmettendo il capitale. Ed è singolare come quasi si pareggino l'esuberanza del denaro, rappresentata dai Conti correnti (477.000), colla domanda (483 mila) Probabilmente la mano amica dell'istituto non è estranea a nessuna delle piccole audacie del lavoro locale ed al frazionamento della proprietà la quale tende a ridursi nei coltivatori diretti del suolo. Così lo stato economico della media proprietà, che dappertuto deplorevolmente scompare, da noi si accentua in vantaggio delle classi medie.

La relazione e, specialmente, i quadri statistici allegati, suggerirebbero più riflessioni che non ne compatisca la ospitalità del giornale.

Ci piace ricordare le sole seguenti: Nel *Movimento del Portafoglio* si osserva che il maggior numero degli effetti scontati nell'anno (2690), e cioè più della metà del totale (4941), non superano le lire *cento*; quattro quinti non superano le lire trecento; appena quarantotto le lire duemila con una media di lire cinquemilatrecento per effetto.

Così si vede come la Banca sia veramente ajuto e sussidio dei piccoli, a norma del suo statuto, e secondo il concetto dei fondatori. Ciò non ostante il portafoglio, nell'ultimo triennio, salì da L. 363 a 483 mila aumentando di lire 120 mila; gli utili netti, da lire 8200 a lire 10900, malgrado l'accrescimento degli impiegati; i depositi da lire 357 a 477 mila; la riserva da 25 a 42 mila.

Per contrario il risconto è disceso da L. 174 a 90 mila, ed anzi l'esercizio in esame si chiude al 31 Dicembre senza appostazione di sorta. E con un movimento di credito affidato a piccole fortune, le sofferenze dell'esercizio sono così minime da non essere nemmeno il caso di rilevarle.

La Banca fu distinta con onorificenza all'Esposizione di Parigi. Nella Relazione si encomia l'opera del Presidente, del Consiglio, dei Sindaci, del Comitato di sconto, impiegati, e questa sta bene, ed a quel plauso uniamo sinceramente il nostro. Solamente ci pare che sarebbe stata più completa ed equanime la lode, se non si fosse dimenticato di accennare al Direttore. Si sa come dalla diligenza, oculatezza ed attività dei direttori, questi Istituti ricevano quel *giusto* impulso che li fa vivi e vigorosi. Questa parola d'incoraggiamento la cercammo invano nell'opuscolo, quantunque i risultati del Bilancio potessero anche, ci si perdoni, renderla doverosa. X.

Latisana 25 Aprile 1901.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Il nostro egregio corrispondente essendo indisposto, ci ottenne da altri le seguenti informazioni sul

Banchetto dei veterani e reduci. — Il giorno di San Marco — in omaggio a Venezia — ebbe qui luogo la riunione di veterani e reduci, rievocanti un giorno all'anno, almeno, le sante memorie delli patimenti e delle lotte durate per unificare e redimere la nostra cara Italia.

E quest'anno, la riunione ha invero superato le nostre aspettative, per il concorso numeroso e per la *concordia* nel senso che tutti eravamo d'un solo cuore veri fratelli d'arme.

Oltre una ventina, i commensali; e ve n'erano anche da altri luoghi. Rallegrò il banchetto, con gentilissimo pensiero la fanfara della scuola Tecnica, soffermatasi all'albergo, nella sua gita a Prato e suonò marcie patriottiche, fra le quali l'inno di Mameli. I veterani e reduci, commossi all'attenzione loro usata da quei cari giovanetti e dalla loro direzione, applaudirono di tutto cuore; ed oggi qui rinnovano le loro eppressioni di grazie.

Sul finir delle mense, l'egregio presidente della Società cav. dott. G. Borsatti molto nobilmente parlò, rievocando gli eventi e le glorie passate, lo spirito patriottico che tanto infiammava i nostri padri — in antitesi con le tendenze attuali della nuova generazione, la quale, avendo tutto trovato, con ansia bottegaia si arroga di ritrarne i maggiori e più cospicui vantaggi, non preoccupandosi menomamente delle conseguenze e se metterà a repentaglio tutto l'edificio, che pur costò tante lagrime e tanto sangue.

E noi vediamo, ahi troppo spesso, gente ignara dei sacrifici che il redimere la patria richiese, far pompa di apostrofare e deridere i vecchi combattenti, e lanciare a costoro indirizzo il beffardo appellativo: *quarantaottate*!

Non è a dire quanto il dott. Borsatti fosse applaudito; e lo fu pure l'egregio Racanelli, che svolse con appropriate parole concetti analoghi.

Prima di sciogliersi, i nostri ottimi vecchi mandarono un telegramma di omaggio al Re e di auguri e felicitazioni per il prossimo fausto aspettato evento che continuerà la gloriosa Dinastia.

Prata di Pordenone.

Visita gradita e banchetto improvvisato. — 26 *aprile*. — *(X)* — Ieri, giorno di S. Marco, gli allievi componenti la *fanfara* della R. scuola tecnica di Pordenone, accompagnati dal loro maestro Baldissera, dal Direttore Prof. Ceretti e dal Prof. Cavicchi, fecero una gita nella nostra Prata e furono ospitati con gran gentilezza e somma cortesia dal sig. Gio. Batta Piccinin.

Al ritorno dalla visita al paese, il sig. Piccinin, con sorpresa di tutti, fece trovare imbandite due lunghe tavole per insegnanti ed alunni, fornite di ottimi cibi, di eccellenti vini e di dolci squisiti, cosichè, si ebbe, benchè improvvisato, un vero banchetto.

All'arrivo ed alla partenza, la *fanfara* spesso applaudita, suonò a lungo e veramente bene, tenendo allegra la popolazione accorsa numerosa a sentirla.

Manco a dirlo, l'ordine, il contegno corretto ed il buon umore non mancarono mai, come non mancarono gli evviva ai gentili coniugi Piccinin, ai quali il Direttore, a nome di tutti, espresse i dovuti ringraziamenti.

Siamo certi che gl'insegnanti e gli alunni (ai quali la gita era stata concessa come premio per la loro attività e il loro progresso nello studio della musica) serberanno grato ricordo di tale giorno, di Prata e della cortese famiglia Piccinin, come noi abbiamo il desiderio della visita di tutta la scuola.

Cividale.

Consiglio comunale. — 26 *aprile*. — Quindici su venti consiglieri intervennero alla seduta odierna importante, che si svolse, con discussioni molto animate, esaurendo l'ordine del giorno approvato in seduta pubblica Noto l'importantissima deliberazione di non permettere l'asporto di libri e documenti dal locale R. Museo, neppure per oggetto di studio, facoltizzati gli studiosi ad esaminarli nell'archivio; quella riferibile alla strada d'accesso in economia; quella contro Strazzolini che domanda indennizzi e contro taluni che abusarono del Municipio per pappollarsi più giorni, col pretesto del censimento, delle belle scorpacciate. *Animosità* disse il cons. G. B. Angeli.

In seduta privata. Noto la nomina del medico pel 2o riparto, nella persona di quel perfetto gentiluomo che è il signor Francesco Accordini di Este, il quale fu nominato nostro desideratissimo medico del secondo riparto con 13 voti, 1 astenuto, 1 contrario. Questa nomina, quasi unanime, soddisfa tutta la cittadinanza, la quale riconosce nel dott. Accordini un prezioso acquisto. Congratulazioni sentite.

Anche Villis E. messo comunale è contento per l'aumento dello stipendio.

L'orologio in Piazza P. Diacono o Fontana è un fatto compiuto. Bene.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 Aprile	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	742.8	743.4	746 3	749.8
Umido relativo . .	49	53	55	—
Stato del cielo . .	cop.	cop.	misto	piov.
Acqua caduta mm.	—	—	—	2.8
Velocità e direzione del vento	7-S E	1. S	4-S E	cal. SE
Term. centig. . . .	15.8	15.7	14 2	13 8

Temperatura

Giorno 26	massima	17.7
	minima	11.2
	minima all'aperto	10.2
Giorno 27	minima	11.2
	minima all'aperto	8 9

Venti deboli vari; cielo vario al sud, nuvoloso altrove, alcune pioggie sull'Italia superiore.

Il ponte di Pinzano.

L'articolo, firmato *A. C.* da noi stampato lunedì, sull'argomento del ponte di Pinzano, conteneva dati precisi e giusti. Nonpertanto, avendo jeri veduta una lettera del Consigliere F. L. Sandri intorno a questo vitale argomento; credemmo d'interpellare in proposito chi poteva darci qualche maggiore e più sicura informazione.

Il Consigliere Sandri fa un raffronto fra quello che sarebbe venuto ad incassare il co. comm. Ceconi e quello che verrà ad incassare il signor Leonardo Rizzani, dato (com'è sperabile) che la proposta si tramuti finalmente in realtà.

Ecco, secondo le affermazioni del consigliere Sandri, le cifre:

In 50 anni, oltre il prodotto del pedaggio, il conte Ceconi sarebbe venuto ad incassare:

I. Dallo stato, per sussidio	L. 155,000
II. Dalla Prov.a per sussidio	» 39,450
III. Dal Consorzio dei Comuni e Tram, canone annuo di L. 14,600 per anni 50	» 730,000
In totale	L. 924,450

Somma corrispondente all'ammortamento capitale ed interessi.

Le risultanze in cifra della proposta Rizzani (sempre per quanto ne scrive il Sandri) sono le seguenti:

a) Pedaggio come nella proposta Ceconi.	
b) Sussidio dello Stato	L. 40,000
c) Concorso della Società del Tram	» 28,990
d) Canone dei Comuni e della Provincia L. 17,508.80 per anni 50.	» 875,440
In tutto	L. 944.430

Differenza fra le due proposte, lire 19980, che rappresentano il maggiore aggravio della proposta Rizzani.

Qui però vi è un errore. Con la offerta presentata dal Rizzani (oltrechè in nome suo, anche per persone da dichiarare), egli si assumeva l'esecuzione ed esercizio dell'opera proposta *secondo il vecchio progetto Brunetti* alle condizioni fissate dal contratto 16 luglio 1895, salvo che pei pagamenti. E cioè, in luogo di quanto domandava il conte Ceconi, e che, secondo i calcoli del Sandri corrisponde a L. 924,450 nei 50 anni, il Rizzani domandava semplicemente (sempre oltre il prodotto del pedaggio, mantenuto come nel vecchio contratto escluso ogni altro sussidio dallo Stato od altro) il pagamento di L. 400.000 da farsi nel seguente modo:

L. 100.000 da pagarsi durante l'esecuzione dei lavori e le altre 300000 da corrispondersi all'Impresa in 50 annualità di L. 15100 al netto da ogni tassa, restando in facoltà del consorzio di riscattare l'onere annuale assunto in tutto od in parte, capitalizzando le annualità da affrancarsi nel dato del 4 1|2 per 100. Questo il patto che messo nella forma del prospetto portato nella sua lettera dal consigliere F. L. Sandri, darebbe:

a) Pedaggio come nella proposta Ceconi	
b) Pagamento durante l'esecuzione dei lavori	L. 100.000
c) Canone di L. 15100 per 50 anni	» 755.000
In tutto	L. 855.000

Differenza fra le due proposte Lire 69.450 che rappresentano il minor aggravio della proposta Rizzani, senza tener conto della differenza d'interessi tra le 100 mila da lui chieste in contanti e L. 194.450 chieste dal conte Ceconi.

Un altro dubbio sollevava il consigliere Sandri: darà poi l'impresa Rizzani lo stesso manufatto ed accessori, che dava l'impresa Ceconi?... Al dubbio, però, risponde il testo medesimo della offerta Rizzani: e cioè che egli si assumeva il lavoro conformemente ai progetti ed alle proposte del co. comm. Ceconi, eccezione fatta per i punti sopra ricordati — punti che non riguardano menomamente la parte tecnica.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 aprile a L. 105.37.

La profilassi della tubercolosi:

ecco il tema che domani svolgerà l'illustre prof. De Giovanni — l'apostolo contro il terribile morbo che miete un terzo e più della umanità, spezzando le vite nel momento in cui maggiore e più proficuo dovrebbe esserne lo svolgersi e quando più intenso accentrasi intorno ad esse l'affetto dei parenti e dei congiunti.

Non crediamo necessario dire lo scopo immediato della conferenza: contribuire ad aumentare i fondi per l'erigendo ospizio pro cronici; non crediamo neppur d'insistere sulla importanza del tema, che l'illustre professore tratterà: bastano la fama sua come scienziato e come oratore, perchè una folla di pubblico domani a sera si rechi ad ascoltarne la dotta parola,

—

Domani, nel pomeriggio essendo — perchè domenica — chiuse le librerie, i biglietti per la conferenza si troveranno in vendita presso le farmacie: Bosero, in via della Posta; e Fabris in Mercatovecchio.

La lezione di jersera del dott. Oscar Luzzatto.

Affollatissima, anche jersera, la Sala maggiore del nostro Istituto Tecnico, per ascoltarvi la lezione dell'egregio dott. Oscar Luzzatto sulla *Igiene del respiro*; una lezione alla quale tutto l'uditorio mostrò di vivamente interessarsi,

Il dubbio che a queste lezioni popolari il pubblico dovesse man mano scemare, comincia a non aver più ragione di durare. Noi vediamo infatti i nostri popolani intervenirvi con grande assiduità: ciò che conforta a bene sperare anche nei risultati delle lezioni — e operatrici sicure alla diffusione di utili nozioni.

Il dott. Oscar Luzzatto, che parlò oltre un'ora con grande chiarezza ed in forma veramente popolare, fu rimeritato alla fine di un applauso spontaneo e generale.

Nozze d'argento.

La soave festa di famiglia fu jeri celebrata nella casa di un cittadino operoso e benefico: nella casa del signor Paolo Gaspardis, il quale, nel 26 di aprile 1876, impalmava l'ottima signora Caterina Somma. Alle felicitàzioni ed agli auguri dei congiunti e degli amici, noi pure ci uniamo.

Un Numero Unico per il I. Maggio

verrà pubblicato a cura della locale Sezione del Partito Socialista. Conterrà scritti di Filippo Turati, Dino Rondani, Angelo e Maria Cabrini, Cesare e Margherita Sarfatti; del dottor Sartori di Padova, Ucekar e Spazzal di Trieste, di Guido Podrecca e anche di parecchi socialisti del Friuli.

Sarà edito dalla Tipografia Cooperativa e ci si dice che anche tipograficamente riescirà molto bello. Lo vedremo.

Ci si dice poi essere intendimento del partito socialista friulano di pubblicare giornaletto settimanale per propugnare le idee del partito. Così avremo in Friuli pubblicazioni periodi che per tutti i gusti: la musica sarà completa con tanti organi e organetti della pubblica opinione.

Intanto vedremo questo primo saggio.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3**
dalle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

Comitato udinese «Pro Turate». Nella seduta dell'altro giorno il Comitato decise di spedire al Presidente del Consiglio esecutivo della Casa Umberto I di Turate a Milano l'importo fino ad ora raccolto, salvo ad adoperarsi ancora per ottenere danaro a vantaggio dell'Istituto per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali.

Perciò il Presidente del Comitato udinese, co. Giovanni di Colloredo-Mels, ha spedito al suddetto Presidente della Casa di Turate l'importo incassato, dedotte le spese avute, come segue:

a) Importo delle offerte incassate come dai Bollettari	L. 2.246.38
b) Importo degli interessi avuti sui depositi alla Banca di Udine	» 86.90
	L. 2.333.28
c) Spese avute dal novembre 1899 all'aprile 1901 per stampa, spedizioni, affissioni in città e provincia ecc. come polizze	» 222.82
Spedite a Milano con Buono del Banco di Napoli	L. 2.110.46

Un libro interessante.

Entro pochi giorni uscirà un nuovo volume col titolo: *Questioni di Galateo*, ovvero, *Elementi di Sal ra civile*, pubblicati da F. B. (Francesco Biasoni).

Comunicato.

Vicino a Pordenone trovasi d'affittare elegante Palazzo con circa un ettaro di adiacenza. Havvi anche una Chiesetta annessa al Palazzo.

Per schiarimenti indirizzarsi al signor Giuseppe Daniotti in Pordenone.

Un bel ricordo dello spettacolo di beneficenza

Abbiamo vedute esposte, nelle vetrine dell'ottico signor Rippa in Mercatovecchio, alcune riuscitissime fotografie — bello e genialissimo ricordo delle due care serate marionettistiche al Nazionale, pro Comitato protettore dell'Infanzia.

Le fotografie furono eseguite da quel vero artista fotografo ch'è il signor Fernando Grosser, il quale non soltanto offrì al Comitato alcune fotografie complete, ma ed anche le negative, affinchè, se il Comitato stesso lo crederà, ne possa ricavare altre da porre in vendita a beneficio pure dell'infanzia

—

Poichè ricordammo lavori del Grosser, non possiamo tacere della splendida sua fotografia ritraente il lago di Cavazzo gelato; stupenda, insuperabile.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 17.o Regg. eseguirà domani 28 Aprile dalle ore 17 1|2 alle 19 in piazza Vitt. Emanuele:

1.	Marcia	
2.	Prologo «Un ballo in Maschera»	Verdi
3.	Valzer «Pomone»	Valdteufel
4.	Atto 4.o «Boème»	Puccini
5.	Iris «Inno al Sole»	Mascagni
.	Galop «Bianca di Nevers»	Marenco

Tiro a Segno.

Ricordiamo che domani Domenica 28 corr. alle ore 7 ant. avranno principio, al campo di tiro, le lezioni regolementari.

Onoranze funebri.

Ieri, come annunziammo, col treno delle ore 3.20 pom. arrivava da Bologna la salma del compianto Commend. Dott. Francesco Borgomanero, Intendente di finanza a riposo.

Inattesa, ed essendosi saputa la disgrazia che colpì la famiglia Borgomanera solamente da pochi, la salma potè essere accompagnata al cimitero soltanto da alcune persone amiche e dal Figlio il quale facendo forza a se stesso, non abbandonò la salma dell'adorato suo Padre se non quando venne chiusa nella tomba di famiglia.

Il Comm. Borgomanero, nativo di Como, era unito in matrimonio con una eletta e virtuosa signora nostra concittadina, la signora Caterina Delfino.

Alla desolata signora, tante volte accasciata dal dolore e che con tanta abnegazione e con tanta virtù fu sempre affettuosa campagna dell'egregio Estinto; al figlio, R. Economo generale dei Benefici vacanti in Firenze, le nostre più vive e sentite condoglianze.

Ieri alle ore 19.30 con il sorriso del giusto, cristianamente e placidamente posava il capo sull'origliere della morte

Lucia Barbetti ved.va Pertoldi

nata il 28 Giugno 1823.

Fu moglie, madre, suocera e nonna modello.

I figli Emma, Fulvia, Ersilia, cav. Oliviero e Aurelio, le nuore Clementina Torre, e Italia Cossetti, i generi Giovanni conte Barbassetti, e Giuseppe Marchi, ed i nipoti, con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 27 aprile 1901.

I funebri seguiranno domani domenica 28 corrente alle ore 9 ant. partendo dalla casa Via Gemona 27 alla chiesa parocchiale di S. Quirino.

La presente serva quale partecipazione personale.

VOCI DEI PRIVATI

Desiderii.

Da molto tempo si pensa esclusivamente all'infanzia, e da poco soltanto si comincia un pochino ad abbassare lo sguardo pietoso sulla vecchiaja, che qui ad Udine ha tanto bisogno d'aiuto perchè moltissimi sono i vecchi miserabili, che ora avrebbero assoluto bisogno di ricovero, ma ricovero caritatevole non tormentoso o rigido come pur troppo è.

Si supplica quindi indirizzare ed unire tutti gli sforzi della intelligente carità cittadina, che davvero è grande, costante, lodevole, per render possibile, maggiori accettazioni di povera gente vecchia, acciacosa, onestissima, che dopo lunghi anni di vita affaticata ha un po' anche il diritto di non esser abbandonata per le vie di Udine in continuo procinto di chieder l'elemosina o di cader estenuata sulla via.

Rammento con melanconia un risveglio e un allarme da me già dato due anni fa, sui giornali, per studiare di provvedere che cessasse l'accattonaggio, triste per chi deve farlo, seccante per chi ne è bersaglio. Si unì una accolta di persone, si discusse, si promise di studiare, ma sempre si studia, e frattanto molti vecchi poverissimi da quell'epoca son morti di stenti; e quanti muoiono o morranno prima del tempo, perchè completamente abbandonati?...

Pensiamo per i vecchi e non soltanto per i bambini.

C. R.

Corriere Giudiziario.

Il famoso truffatore

Di cui in questi giorni tanto parlammo, come abbiamo annunciato ieri, fu identificato per Giovanni Vendrammini fu Angelo nato nel 1851 a Sovilla, frazione di Nervesa, in provincia di Treviso.

Questo famigerato mariuolo ne ha fatte di tutti i colori, e noi possiamo enumeraro alcune sue gesta risalendo a parecchi anni addietro.

Figlio di un Pilosio

Il Vendramini nel 10 luglio 1885 si presentò a Giuseppe Pilosio fu Giacomo d'anni 65 da Udine, dimorante in vicolo Zamparutti N. 24, qualificandosi per di lui figlio Giovanni assente da 21 anno, e si fece fornire di abiti, mangiò dormì nella notte in casa del predetto Giuseppe Pilosio e poscia nella mattina del seguente 11 si allontanò senza lasciarsi più vedere.

Fratello di una Disnan.

Nel mese stesso, in giorno imprecisato, riuscì a farsi passare per Antonio Disnan, assente da 18 anni dall'Italia, da Maria Disnan fu Valentino d'anni 55 da Pradamano, ed insieme con costei che chiamava sorella si recò all'osteria della «Vittoria» in via Pracchiuso N. 29, condotta da Maria Zilli, dove era a servire la sorella della Disnan a nome Lucia. L'esercente ritenendolo per vero fratello, gli fece credito di lire 14 per vitto somministratogli, e di più gli prestò lire 6 in moneta e lo tenne anche a dormire.

«Disnan» ladro

Nella notte del 28 luglio dello stesso anno il sedicente Disnan rubò da un cassetto lire 40 in biglietti di banca e quindi se ne andò, asportando anche la chiave della stanza ove aveva dormito. In Pradamano sotto il mentito nome di Domenico Disnan commise numerose piccole truffe.

Figlio di un Formentini.

Il 19 settembre sempre del 1885 presentossi ai coniugi Formentini di Cusano (Fiume di Pordenone) dicendosi loro figlio, di ritorno dall'estero, dove aveva emigrato 19 anni prima senza più dare sue notizie e venne accolto festosamente come il figliuol prodigo della Bibbia.

E facendosi credere ben provvisto di danaro che doveva ritirare da una Banca tentò indurre i Formentini a vendere tre vacche che possedevano. Però costoro non acconsentirono, ed il sedicente Formentini, visto che oltre il vitto, alloggio e qualche lira non gli riusciva di carpire altro, una bella mattina se ne fuggì senza lasciar traccia della presa direzione.

Diventa un Canal.

Anche nel Luglio 1885 in Coltura di Polcenigo, qualificandosi per Stefano Canal, da molti anni assente dall'Italia, truffò vitto, alloggio e denaro alla suocera del vero Canal.

Fratello di un Strapazzon.

E qui abbiamo un intervallo alquanto lungo, dodici anni, nel quale non comparisce in scena il famoso truffatore.

Il 14 luglio 1897 si presentò a Fortunato Strapazzon fu Santo contadino da San Vito di Arsie ed abbracciatolo con entusiastico trasporto, gli si diede a conoscere per il fratello Domenico da 18 anni emigrato in America.

Lo Strapazzon dapprima rimase dubbioso, ma poscia si convinse che effettivamente era suo fratello Domenico, in seguito agli accenni fatti a tante particolarità che potevano essere note solamente a persone di famiglia.

Cattivatosi così la fiducia del semplicione e, poco Fortunato, si fece consegnare 368 lire, nonchè biancheria e vestiti e col pretesto di recarsi a Genova a ritirare dalla Banca lire 11 mila e prendere la famiglia che aveva lasciata colà, se ne partì senza farvi più ritorno.

Truffatore di una Zanni.

Nello stesso mese di luglio 1897 truffò Catterina Zanni da Talmassons, dalla quale si fece consegnare 25 lire colla promessa di restituirle unitamente ad una lettera con 700 lire consegnategli dal marito di lei che trovavasi in America.

Diventa un Ongaro.

In Ottobre dello stesso anno venne il Vendramini rintracciato in questa città degente nell'Ospitale civile sotto il nome di Gaetano Ongaro falegname da Isola di Malo. Dichiarato in arresto dapprima disse il suo vero nome di Giovanni Vendramini, ma poi insistette nel farsi credere Ongaro. Riuscito ad ottenere la libertà provvisoria, naturalmente ne approfittò rendendosi irreperibile fino ad ora. Nel giudizio svolto in sua contumacia nel 1899 fu da questo Tribunale condannato col nome di Ongaro ad un anno di reclusione e 233 lire di multa per la truffa in danno della Zanni e per aver date le false generalità (come allora fu ritenuto) di Giovanni Vendramini.

Si trasforma in Pittaro e Miani.

Presentemente oltre alle truffe in danno del nonzolo di San Guarzo e di altri, dove rispondere di ... dova Pittaro di Savorgnan di Torre, ove, qualificandosi suo figlio, alloggiò una quindicina di giorni, mangiò e bevette lautamente, fumando continuamente sigarette, e ben equipaggiato di biancheria e vestiti nuovi e perfino di orologio e catena d'oro.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Stefano Pesce di Giovanni d'anni 27 fornaio, detenuto dal 17 dicembre 1900, ed Erminia Maria Dalla Mura di Francesco d'anni 25, imputati il primo di furto e la seconda di ricettazione dolosa in danno di Eugenio Perissini, furono assolti per non provata reità.

Contro la vigilanza. — Giuseppe Parussatti di Ferdinando d'anni 22 barbiere di Latisana imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale si buscò 35, giorni di reclusione.

Lezioni personali. — Raimondo Pontoni di Gioachino d'anni 32 da Variano per lesioni personali ed indebolimento permanente della facoltà visiva in danno di Celeste Pontoni si ebbe quattro mesi di reclusione.

CORTE D'ASSISE DI TRIESTE

Audace ladro friulano condannato. — Vittorio Santarosa, fabbro, d'anni 22, da Spilimbergo, già bandito da Trieste, vi era ritornato... per rubare. Il 31 marzo passato, egli strappò violentemente, dal taschino del panciotto del meccanico Domenico de Posarelli, l'orologio d'argento e relativa catenella.

In seguito al verdetto dei giurati, fu condannato a diciotto mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno ogni due mesi; e gli fu rinnovato il bando.

Gazzettino commerciale.

Mercato bovino.

Stante i lavori campestri che in questi giorni si accumulano, sui mercati della trascorsa settimana non vi fu gran quantità di bestiame.

I prezzi, sebbene non abbiano avvantaggiato si mantengono fermi con tendenza all'aumento, dimodochè la merce in vendita trovò facile esito. La carne era discretamente ricercata; così i buoi da lavoro.

Riguardo ai vitelli da latte maturi per macello si segnalò un po' di miglioramento nei prezzi, facendo difetto le qualità nostrane.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sul piazzale fuori Porta Poscolle nella precedente settimana:

Buoi	da L.	125	a	130
Vacche	»	100	»	110
Vitelli	»	80	»	85

Foraggi.

Sostenuto stante la scarsa quantità in vendita, e la molta ricerca da parte dei compratori, rimasti quasi tutti sprovvisti in questi momenti di maggiore consumo.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle, nella precedente settimana.

Fieno nostrano, da		L. 5,50	a	6,—
» alta,	»	» 5,—	»	5,25
» bassa,	»	» 4,—	»	4.50
Paglia,	»	» 3,25	»	3 50
Erba spagna,	»	» 6,—	»	6,50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.30
Carnico	» 2.20
Slavo	» 2.05

Mercati del bestiame.

Sacile, 24. — *aprile.* — Essendosi anticipato il mercato, per la festa di domani, venne a scadere contemporaneamente a quello di Oderzo. ed il nostro riuscì flacco e con pochi animali. Varie furono le ricerche di soriane da carne che si esportarono a Treviso e Venezia al prezzo medio da L. 105 a 112 al quintale di peso netto; la carne di bue oscillò fra le 110 e 120 al quintale di peso netto. I buoi da lavoro molto cari, ma stazionari.

Combinazione affatto nuova è quella che regola la Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona, in virtù della quale sono assicurate vincite importanti alle centinaia complete di biglietti, premi di Consolazione da L. 25000 - 12500 5000 2000 ai biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte, e lire Ventimila all'ultimo numero estratto.

Altre combinazioni vantaggiose sono chiaramente indicate nel programma che si distribuisce gratis dai principali Banchieri e Cambiovalute.

Con Decreto Ministeriale venne fissata l'estrazione irrevocabile al 30 Giugno 1901.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.35	Germania	129.70
Romania	10?.75	Napoleoni	21.05
Sterl inglesi	26 40		

Notizie telegrafiche.

Lo sciopero agrario nel ferrarese.

Ferrara, 26. Lo sciopero che ieri sembrava terminato si è esteso invece ad altri territori della provincia.

A Poggio Renatico 300 donne scioperarono reclamando un nuovo aumento di mercede.

Anche a Sant' Agostino, San Carlo, San Martino, Gallo' Codifiume, Bondeno ecc i braccianti addetti alla sarchiatura del frumento e della canepa scioperarono perchè pretendono l'aumento di paga e la limitazione delle ore di lavoro a nove.

Essi mantegono però un atteggiameto tranquillo.

Sul posto vengono inviati rinforzi di truppa e carabinieri.

La capitale dei boeri occupata.

Londra, 26. Il *Times* ha da Ross-Senekal in data 23, che questa località, che fino apoco tempo addietro era la sede del presidente Schalkbürger e del Governo dei boeri, è stata occupata dal colonnello Pultenay.

Il landdrost e 50 boeri si arresero subito. Più tardi si sottomisero altri 50 boeri.

I boeri sgomberano il paese rapidamente.

ULTIMA ORA.

Ancora sulla spaventosa catastrofe DI GRIESHEIM.

FRANCOFORTE, 26. — Il continuo pericolo di nuove esplosioni e le macerie fumanti ed ardenti che coprono il teatro della catastrofe, rendono oltremodo difficile l'estinzione dell'incendio e l'opera di salvataggio.

Le indicazioni dei giornali circa il numero delle vittime sono inesatte. Il numero dei morti si calcola ascenda a 20 o 25, quello dei feriti gravemente a 35 o 45, quello dei feriti leggermente a 100 a 150.

Molti che si ritenevano morti, perchè irreperibili, furono oggi trovati. Alcuni bambini furono lanciati nel Meno, dove annegarono.

L'edificio dove avvenne l'espolsione fu completamente raso al suolo.

Arresto di falsi monetari.

VIENNA, 26. La polizia ha scoperto ed arrestato a Mauer, un luogo di villeggiatura presso Vienna, due membri di una banda di falsi monetari che fabbricavano banconote false.

Gli arrestati sono un tal cav. Giovanni Bessemer, da Surcin, presso Semlino, ed un tal Pietro Kurini, da Semlino. In pari tempo la direzione di polizia ordinò l'arresto di un certo Luigi Sevin, a Neusatz, il quale sembra essere il capo della banda. La polizia sequestrò tutti gli ordigni che gli arrestati adoperavano per la stampa di banconote. Sembra che finora delle banconote falsificate dagli arrestati, non ne sia stata messa in circolazione alcuna.

Luigi Monticco gerente responsabile

xxxxxxxxxxxxxxx

IN CHE

consiste una Lotteria?
Consiste nell'aggruppare piccole quote in Vistosi Premi che la sorte distribuisce poi ai suoi prediletti.
Questi prediletti chi sono?
Coloro che la tentano.
Ai principali Banchieri e Cambia Valute ed alle Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero, chiedete il programma dettagliato della Grande Lotteria Nazionale

NAPOLI-VERONA

Estrazione
assolutamente improrogabile
30 Giugno 1901

xxxxxxxxxxxxxxx

AVVISO

Ai sig.i Direttori di Scuole, Collegi, Presidenti di Società Ciclistiche, di Ginnastica, ecc.

La ditta **Carlo Mocenigo,** proprietaria dei magazzini di cappelli e calzature, con premiata Fabbrica berretti in Via Mercatovecchio Udine, tiene pronto un campionario di circa N. 36 tipi di Berretti tutti modelli di assai buon gusto, molto addatti per intervenire ai concorsi. Il prezzo è indistintamente di cent. 80 l'uno. Tiene anche i soliti cappelli di tela a cent. 75 l'uno.

Detti prezzi sono per com.i di almeno N.o 50 Cappelli o Berretti. La consegna sarà fatta non prima di 15 giorni dal giorno dell'ordinazione.

DEPOSITO BICICLETTE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
AUGUSTO VERZA
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

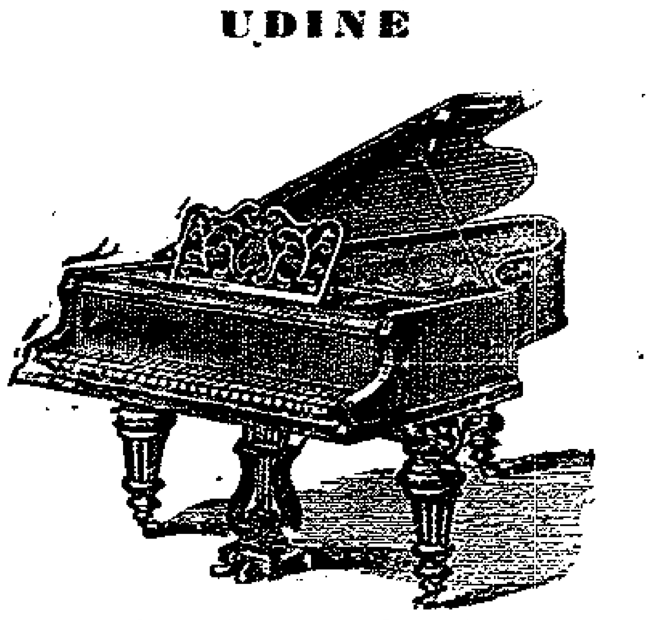
Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc.
Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe gomma.
NB. Si accordano pagamenti rateali e si fanno cambi di biciclette.

L. CUOGHI
Via della Posta N. 10
UDINE



GRANDE DEPOSITO
Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili
unico rappresentante
della Grande Fabbrica Italiana
Prinetti e Stucchi di Milano

FERRO-CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi come «liquore eupeptico e tonico» 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
380 F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari
I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato terza ilo sabato e terza domenica d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
Via Prefettura N. 14.

Ricerca di Burro
La Ditta G. LACCHIN
di Sacile (Udine)
domanda offerte di BURRO.

ING. C. FACHINI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Deposito di macchine ed accessori
UDINE — Via Manin — UDINE

Rappresentanze principali:

Schnabl e C. - TRIESTE — Motori a gas — Pompe d'ogni genere — Pompe da travaso — Tuberia — Utensili da gasista — Paranchi e cricchi — Guarniture per acqua e per vapore — metalli speciali — Olio minerale.
Schuckert e C. - MILANO — Macchine elettriche ed accessori per impianti completi e trasporti di forza.
A. Calzoni - BOLOGNA — Turbine e ruote Pelton — Rend.o garantito 80 85 0/0.
Ruston Roctor - LINCOLN (*Inghilterra*) — Trebbiatrici e locomobili.
M. Sordi LODI — Macchine ed apparecchi per impianti completi di Latterie.
Comp. An. Continentale - (*ex Brunt*) MILANO — La più grande fabbrica italiana di apparecchi d'illuminazione, di riscaldamento e di cucine a gas.
Ruppe e figlio - MILANO — Aratri e macchine agricole.

Altre rappresentanze minori per altri prodotti industriali.

Tubazioni, sifoni e fumaiuoli di grès ceramico — Mattoni refrattari inglesi — Serrature e serramenti prussiani — Sgranatoio americano (L 20).

Macchine da scrivere Franklin.

Vendita per conto di terzi macchine usate in buono stato.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate. Specialità: **Foulard di seta** stampati **Louisine, Chiné, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicette da L. 1.25 al metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all' Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* E MIGLIORI PROFUMIERI.

Un Topo nella casa ti fa guasto
Dagli Topicida Neumann per pasto

LA STAGIONE — LA „SAISON" — IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli o figurini tracciati nella tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, unica difesa contro il contagio e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Dresch*, Milano, Casellario *24*.

GIACOMO ANGELO MARITANO

MILANO

Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

Lampade, Becchi, Cucine, Gazometri ecc.

Catalogo illustrato

Marca di Fabbrica G. A. M.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* e *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s' usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch' è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipa e il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffredori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21.10	21.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.21	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall' Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Cogolo Francesco callista provetto, Udine, Via Grazzano N. 73.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE
Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

per **VINI**

Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.

(NON PIÙ VINI ACIDI)

***Unico „Filtro Brevettato„* per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidita' Eleganza.

D.r G. RIVA

ANNO 22 o d' esercizio — Casa fondata nel **1879**

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani

Vendita Noleggio Scambio

UDINE - Via Teatri, 15 - **UDINE**

Piani Melodici e Piani a cilindro

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

Traduzione di documenti e libri

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.